



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 2276

Seduta del 21/10/2019

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Fabrizio Sala

Oggetto

2014IT16RFOP012. SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI COSTI A VALERE SUL POR FESR LOMBARDIA 2014-2020. APPROVAZIONE DELLA NOTA METODOLOGICA PER IL CALCOLO DI UNA SOMMA FORFETTARIA E DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DELL'INIZIATIVA INNODRIVER S3 EDIZIONE 2019 - MISURA C A VALERE SULL'AZIONE I.1.B.1.1

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Roberto Albonetti

Il Dirigente Rosangela Morana

L'atto si compone di 24 pagine

di cui 13 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (UE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - recante Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca - che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), art. 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis", soglia e relativi massimali), 5.1 (cumulo) e art. 6 (controlli) del medesimo regolamento;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ("Regolamento generale di esenzione per categoria"), con riferimento alla definizione di PMI;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al



Regione Lombardia

LA GIUNTA

bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;

VISTI:

- l'art. 67 del citato Regolamento 1303/2013 "Forme di sovvenzioni e assistenza rimborsabile" che stabilisce la possibilità di utilizzare opzioni di semplificazione dei costi, tra le quali l'individuazione di somme forfettarie non superiori a 100.000,00 EUR di contributo pubblico;
- la nota EGESIF 14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi" con cui la Commissione ha fornito gli orientamenti tecnici sui tipi di costo semplificati applicabili ai fondi SIE, incoraggiando gli Stati membri a farne uso;

VISTI altresì:

- l'Accordo di Partenariato (AP) adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C (2014) 8021, e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi, attuativi dei Fondi SIE;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 di Regione Lombardia adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, e aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final del 20 giugno 2017, C(2018) 5551 final del 13 agosto 2018, C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 e C(2019) 6960 final, e le conseguenti DGR X/6983/2017, XI/549/2018, XI/1236/2019 e XI/2253/2019;
- la DGR n. X/1051/2013, e smi di cui alle DGR n. X/2146/2014 n. X/3486/2015, X/2472/2014, X/3336/2015, X/5843/2016 e X/7450/2017, di approvazione e declinazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) di Regione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Lombardia, preconditione per l'accesso ai Fondi della Programmazione Comunitaria 2014-2020, che delinea la strategia di sviluppo integrata e sostenibile e le priorità di intervento sui temi della Ricerca e Innovazione;

- la DCR XI/469 del 19 marzo 2019 di approvazione del primo Programma strategico triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento tecnologico in attuazione della L.R. 29/2016 "Lombardia è ricerca e innovazione", che restituisce una rilettura delle Aree di specializzazione della "Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione" sopra richiamata in chiave di ecosistemi legati alla centralità della persona e dei relativi bisogni rispetto ai quali cooperano i diversi attori della R&I individuati, e al cui interno sono declinati, tra gli altri, interventi volti a favorire il trasferimento tecnologico e di competenze dal mondo della ricerca al sistema delle imprese, l'interazione con i soggetti operanti nella ricerca e innovazione nell'Unione Europea e nel contesto internazionale, la valorizzazione dei brevetti e della proprietà intellettuale;

RILEVATO che l'utilizzo delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) all'interno dei progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione costituisce una fondamentale opportunità di innovazione nei processi amministrativi e gestionali delle attività finanziate, con la conseguenza di una significativa riduzione degli oneri amministrativi e burocratici in capo al soggetto beneficiario e dei tempi di validazione delle rendicontazioni ed erogazione delle risorse da parte della Regione che portano ad una riduzione dei tempi di pagamento dei contributi alle imprese, risparmio di risorse pubbliche e ad una accelerazione dei tempi di rendicontazione delle spese alla Commissione Europea;

DATO ATTO che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia nell'ambito dell'Asse I "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" prevede l'obiettivo specifico 1.b.1 "Incremento dell'attività di innovazione delle imprese" e al suo interno l'azione 1.1.b.1.1 (1.1.2 dell'AP) – "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese", finalizzata a supportare le imprese nell'acquisizione e nello sviluppo di servizi avanzati di accompagnamento per la crescita negli ambiti dell'innovazione, anche a seguito di una capitalizzazione degli stessi;

RICHIAMATE:

- la DGR n. X/6700 del 9 giugno 2017 "Asse I POR FESR 2014-2020. Azione 1.1.b.1.1 Approvazione degli elementi essenziali del bando Innodriver S3 -



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Edizione 2017 - Misure A, B e C";

- la DGR n. XI/524 del 17 settembre 2018 che approva il Piano di Rafforzamento Amministrativo Fase II (PRA FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi Operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 prevedendo, tra gli interventi, un'estensione dell'utilizzo delle opzioni di costo semplificato previste dalla regolamentazione comunitaria, al fine di ridurre la complessità nei processi di rendicontazione e verifica della spesa;
- la DGR n. XI/2005 del 31 luglio 2019 che ha approvato gli elementi essenziali dell'iniziativa Innodriver S3 - Edizione 2019 - Misure A e B finalizzate rispettivamente a stimolare l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto, supportando la collaborazione tra PMI e centri di ricerca e ad accompagnare le imprese alla partecipazione a programmi di ricerca, sviluppo e innovazione europei, e anticipato la definizione e approvazione, con successivi provvedimenti, di una nuova edizione semplificata dell'iniziativa "Innodriver S3 - misura C" volta a sostenere i processi di brevettazione delle PMI lombarde;

RITENUTO di procedere per l'attuazione dell'iniziativa Innodriver S3 edizione 2019 - misura C nell'ambito dell'Azione I.1.b.1.1 del POR FESR Lombardia 2014-2020 alla definizione di una somma forfettaria ai sensi dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile in linea con l'articolo 67, paragrafo 5, lettera a) dello stesso Regolamento;

VISTA la Nota metodologica per il calcolo di una somma forfettaria predisposta nel rispetto di quanto indicato dall'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ed in particolare attraverso l'analisi documentale dei processi di brevettazione e dei costi di deposito connessi, il confronto con gli stakeholder e l'analisi della documentazione di spesa relativa all'iniziativa Innodriver S3 edizione 2017 - misura C;

CONSIDERATO che, al fine di adottare la somma individuata, è necessario approvare per il sostegno ai processi di brevettazione delle imprese la Nota metodologica per il calcolo di una somma forfettaria per l'attuazione dell'iniziativa Innodriver S3 2019 - misura C Azione I.1.b.1.1 del POR FESR Lombardia 2014-2020, allegata al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICORDATO che:

- con DGR n. X/4085 del 25 settembre 2015 di modifica della DGR n. X/3252 del 06 marzo 2015 sono istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i Programmi Operativi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 di Regione Lombardia;
- con decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 2044 del 21 marzo 2016 (e s.m.i.) è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020 tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

DATO ATTO che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione dell'azione I.1.b.1.1 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" con procedura scritta conclusa in data 18 gennaio 2016 (R1.2016.0001166);

RITENUTO di attivare, in coerenza con i provvedimenti sopra richiamati, una edizione 2019 semplificata dell'iniziativa "Innodriver S3 - misura C" volta a sostenere le imprese nei processi di brevettazione europea e internazionale di invenzioni industriali;

RITENUTO altresì di stabilire che la dotazione finanziaria iniziale complessiva pari a 1.500.000,00 € dell'iniziativa "Innodriver S3 - edizione 2019 - Misura C" è suddivisa sui seguenti capitoli e annualità:

- sul capitolo 14.03.203.10836 - "POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE" € 150.000,00 nel 2020 ed € 600.000,00 nel 2021,
- sul capitolo 14.03.203.10852 - "POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE" € 105.000,00 nel 2020 ed € 420.000,00 nel 2021,
- sul capitolo 14.03.203.10834 - "POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - RICERCA E SVILUPPO – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE" € 45.000,00 nel 2020 ed € 180.000,00 nel 2021;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

STABILITO che:

- la suddetta ripartizione finanziaria è allineata ai criteri di cofinanziamento del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia e alla Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 25 “Bilancio di previsione 2019 - 2021” nel rispetto del principio della competenza finanziaria rafforzata;
- con successivi atti si provvederà laddove necessario ad approvare opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa e con provvedimenti di variazione in termini compensativi ad allineare la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;

RITENUTO di stabilire che:

- la concessione e l'erogazione del contributo previste nell'allegato al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale, siano attuate nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5.1 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- le agevolazioni non sono dirette alle imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 e alle imprese in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- le agevolazioni non saranno erogate ad imprese che non rispettino, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

DATO ATTO che i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere al momento di presentazione della domanda una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in cui:

- informino su eventuali aiuti “de minimis” ricevuti come impresa unica, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari al fine della verifica del rispetto della soglia per l'impresa unica ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) 1407/2013 e del cumulo con altri aiuti de minimis;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg (UE) medesimo;
- attestino di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

VISTO il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

DATO ATTO che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e ss.;

EVIDENZIATO che l'iter per la concessione del contributo prevede una procedura ad evidenza pubblica di tipo valutativo a graduatoria (ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs.vo 123/1998) che si conclude entro centoventi giorni solari consecutivi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, come prevista nell'allegato 2 al presente atto e meglio definita nei successivi provvedimenti attuativi;

ATTESO che contenuti e impostazione dell'iniziativa sono stati condivisi con il partenariato economico e sociale e agli stakeholder di riferimento in occasione di un incontro convocato a Palazzo Lombardia il 27 settembre 2019;

DATO ATTO che la Direzione competente riferisce che sono stati acquisiti i necessari pareri:

- del Comitato di Valutazione degli aiuti di stato (di cui alla DGR X/6777/2017 e decreto del Segretario Generale n. 6833/2019) che si è espresso favorevolmente in ordine alla presente iniziativa inquadrata nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione nella seduta del 15 ottobre 2019;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea mediante procedura scritta attivata il 11 ottobre 2019 e conclusa il 16 ottobre 2019;
- dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 che si è espressa positivamente in data 16 ottobre 2019 (Prot. R1.2019.0003891);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO di approvare per il sostegno ai processi di brevettazione delle imprese:

- la “Nota metodologica per il calcolo di una somma forfettaria predisposta ai sensi dell’articolo 67, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile in linea con l’articolo 67, paragrafo 5, lettera a), sub-lettera i) dello stesso Regolamento” e allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- gli “Elementi essenziali dell’iniziativa Innodriver S3 - Edizione 2019 - Misura C”, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato 2);

STABILITO di demandare alla Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione l’emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto, compresa l’individuazione dell’ufficio responsabile degli adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti;

VISTE:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;
- la legge regionale 1° febbraio 1/2012 n. 1 “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria” e le successive DGR n. X/5500/2016, n. X/6000/2016 e n. X/6642/2017 in materia di semplificazione dei bandi regionali;

AD UNANIMITÀ di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di attivare una edizione 2019 semplificata dell’iniziativa “Innodriver S3 - misura C” volta a sostenere le imprese nei processi di brevettazione europea e internazionale di invenzioni industriali, con una dotazione finanziaria iniziale



Regione Lombardia

LA GIUNTA

complessiva pari a 1.500.000,00 €;

2. di approvare per il sostegno ai processi di brevettazione delle imprese la “Nota metodologica per il calcolo di una somma forfettaria per l’attuazione dell’iniziativa Innodriver S3 2019 - misura C Azione I.1. b.1.1 POR FESR 2014-2020”, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato 1);
3. di approvare gli “Elementi essenziali dell’iniziativa Innodriver S3 - Edizione 2019 - Misura C”, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato 2);
4. di stabilire che la dotazione finanziaria iniziale complessiva dell’iniziativa “Innodriver S3 - edizione 2019 -Misura C”, pari a 1.500.000,00 euro;
5. di stabilire che la dotazione finanziaria iniziale complessiva pari a 1.500.000,00 € dell’iniziativa “Innodriver S3 - edizione 2019 – Misura C” è suddivisa sui seguenti capitoli e annualità:
 - sul capitolo 14.03.203.10836 - “POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE” € 150.000,00 nel 2020 ed € 600.000,00 nel 2021,
 - sul capitolo 14.03.203.10852 - “POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE” € 105.000,00 nel 2020 ed € 420.000,00 nel 2021,
 - sul capitolo 14.03.203.10834 - “POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - RICERCA E SVILUPPO – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE” € 45.000,00 nel 2020 ed € 180.000,00 nel 2021;
6. di stabilire che la suddetta ripartizione finanziaria è allineata ai criteri di cofinanziamento del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia e alla Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 25 “Bilancio di previsione 2019 - 2021” nel rispetto del principio della competenza finanziaria rafforzata, e che con successivi atti si provvederà laddove necessario ad approvare opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa e con provvedimenti di variazione in termini compensativi ad allineare la spesa al Piano dei conti ai fini dell’adozione dell’impegno contabile a favore dei



Regione Lombardia

LA GIUNTA

beneficiari;

7. di stabilire che l'iniziativa sarà attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», e in particolare 3.7 (aiuti "de minimis", soglia e relativi massimali), 5.1 (cumulo) e art. 6 (controlli) del medesimo regolamento;
8. di fissare in centoventi giorni dalla chiusura della presentazione delle domande il termine massimo per il completamento del procedimento istruttorio;
9. di demandare alla Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto, compresa l'individuazione dell'ufficio responsabile degli adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del D.Lgs.vo n. 33/2013 e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.fesr.regione.lombardia.it).

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Allegato 1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014 -2020

ASSE PRIORITARIO I - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE

Azione I.1.b.1.1– Sostegno all'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese

Sostegno ai processi di brevettazione delle imprese

Metodologia per il calcolo di una somma forfettaria ai sensi dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile in linea con l'articolo 67, paragrafo 5, lettera a), sub-lettera i) dello stesso Regolamento.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



Regione
Lombardia



POR FESR 2014-2020 / INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

| | | |
|----------|--|----------|
| 1 | Premessa | 1 |
| 2 | Metodologia di lavoro | 1 |
| 3 | Attività sottostanti il processo di brevettazione | 2 |
| | 3.1 Il processo di brevettazione europea | 2 |
| | 3.2 Il processo di brevettazione internazionale..... | 3 |
| 4 | Spese ammissibili | 4 |
| | 4.1 Spese di deposito | 4 |
| | 4.2 Spese di consulenza e traduzione della domanda..... | 5 |
| | 4.3 Spese di personale interno | 6 |
| 5 | Calcolo della somma forfettaria | 6 |
| 6 | Conclusioni | 7 |



1 Premessa

Le misure di sostegno alla brevettazione si inseriscono nell'ambito dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia che prevede azioni di **sostegno finanziario alle imprese** lombarde per favorire l'ottenimento di **brevetti europei e internazionali** relativamente a **invenzioni industriali**.

La Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione di Regione Lombardia intende proseguire il **sostegno ai processi di brevettazione** da parte delle imprese introducendo una **semplificazione nelle modalità di rendicontazione dei costi**, per ridurre l'onere amministrativo in carico ai beneficiari e all'Autorità di Gestione.

L'obiettivo è, pertanto, quello di identificare e approvare una **somma forfettaria** ai sensi dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, attraverso un **metodo di calcolo giusto, equo e verificabile**, basato su dati statistici, altre informazioni oggettive o valutazioni di esperti, in linea con l'articolo 67, paragrafo 5, lettera a), sub-lettera i) dello stesso Regolamento, a copertura delle spese sostenute dalle imprese dalla presentazione della domanda di deposito presso gli uffici competenti per il rilascio dei brevetti europei e internazionali alla pubblicazione del rapporto di ricerca da parte degli stessi.

2 Metodologia di lavoro

Per la determinazione della somma forfettaria per il sostegno alla brevettazione si è proceduto mediante le seguenti attività:

- ✓ **Analisi documentale** dei processi di brevettazione e dei costi di deposito;
- ✓ Organizzazione di appositi **incontri con gli stakeholder** per la raccolta delle informazioni rilevanti relativamente ai processi e ai costi di brevettazione;
- ✓ Raccolta della **documentazione** relativa alle precedenti iniziative finanziate dal POR FESR.

L'**analisi documentale** ha costituito il punto di partenza per il reperimento delle informazioni disponibili sui **processi di brevettazione** e sui **costi di deposito** ad esso connessi. In particolare, si è proceduto alla consultazione dei siti internet dei principali uffici competenti per il rilascio dei brevetti:

- ✓ European Patent Office, di seguito EPO (www.epo.org);
- ✓ World Intellectual Property Organization, di seguito WIPO (www.wipo.int);
- ✓ Ufficio italiano Brevetti e Marchi, di seguito UiBM (www.uibm.gov.it).

Gli **incontri con gli stakeholder** hanno rappresentato un'opportunità di confronto per meglio contestualizzare, confermare e approfondire quanto raccolto nel corso dell'analisi documentale e raccogliere ulteriori informazioni relative ai costi della brevettazione; nello specifico, i referenti della Direzione Generale hanno incontrato i seguenti soggetti:

- ✓ Assolombarda (28 maggio 2019);
- ✓ Camera di Commercio di Milano, Monza e Brianza e Lodi (11 giugno 2019);
- ✓ Ordine dei Consulenti in Proprietà Industriale (4 luglio 2019);
- ✓ Partenariato economico e sociale – Assolombarda, CNA Lombardia, Confcommercio, Confindustria Lombardia, Confartigianato Lombardia, Unioncamere Lombardia (27 settembre 2019).



Report degli incontri agli atti dell'ufficio.

Infine, la **raccolta della documentazione di spesa** attraverso l'**analisi della Misura C di Innodriver 2017**, finalizzata a sostenere i processi di brevettazione relativamente a invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni o modelli ornamentali, nuove varietà vegetali, topografia di semiconduttori con ricadute in una o più delle aree di specializzazione della Strategia di specializzazione intelligente regionale, ha permesso di **raccolgere la documentazione** utile a **definire la somma forfettaria**.

Pertanto, i prossimi paragrafi approfondiscono:

- ✓ **le attività sottostanti il processo di brevettazione** desunte dall'analisi documentale e dal confronto con gli stakeholder e necessarie a definire i processi e gli output inclusi nella somma forfettaria (**par. 3**);
- ✓ **le spese ammissibili** emerse dall'analisi documentale e dal confronto con gli stakeholder (**par. 4**);
- ✓ **il calcolo della somma forfettaria**, come esito della metodologia sopra illustrata (**par. 5**).

3 Attività sottostanti il processo di brevettazione

L'analisi del processo di brevettazione si è concentrata sulle invenzioni industriali ed esclude, quindi, i modelli di utilità.

Il processo di brevettazione si articola in due macro-fasi.

La prima è finalizzata all'ottenimento, da parte dell'impresa, di un rapporto di ricerca relativo ad un'invenzione industriale per la quale ha depositato domanda di brevetto e si articola, sia nel caso europeo sia in quello internazionale, in tre diversi momenti:

- ✓ presentazione **della domanda di brevetto** da parte dell'impresa;
- ✓ **valutazione formale** da parte dell'organo competente;
- ✓ pubblicazione del **rapporto di ricerca** da parte dell'organo competente.

La seconda macro-fase invece consiste in tutte le attività di esame successive (pubblicazione della domanda, esame di merito, concessione del brevetto, convalida del brevetto).

L'analisi delle attività sottostanti alla somma forfettaria si concentra sulla prima macro-fase, in quanto presenta carattere di omogeneità nel caso europeo e internazionale e tempistiche standard, maggiormente compatibili con i processi di finanziamento pubblico.

Di seguito si illustrano nel dettaglio i processi relativi alla domanda di brevetto europeo e internazionale.

3.1 Il processo di brevettazione europea

Presentazione della domanda di brevetto da parte dell'impresa

La **domanda di brevetto europeo** può essere presentata tramite due diverse procedure:

1. **Presentazione della domanda presso EPO**: in questo caso la domanda viene inoltrata direttamente ad EPO che, a seguito del deposito della domanda da parte dell'impresa, effettua una prima **valutazione formale** per verificare la **presenza** di tutte le **informazioni** e della **documentazione necessaria**.

2. **Presentazione della domanda presso UiBM e successiva estensione della domanda presso EPO:** in questo secondo caso la domanda viene presentata ad UiBM e l'impresa, entro 12 mesi da tale data, ha la possibilità di rivendicare la priorità italiana ed estendere la domanda italiana ad EPO.

Dal 1° luglio 2008, in Italia ogni domanda di brevetto italiana è soggetta ad una ricerca di anteriorità effettuata da EPO a seguito di un accordo raggiunto con UiBM, per determinare se vi siano o meno documenti anteriori (brevetti, pubblicazioni e così via) che possano pregiudicare la novità ed il livello inventivo dell'invenzione rivendicata.

Valutazione formale da parte dell'organo competente

In questa fase viene condotta un'analisi relativa ad alcuni **aspetti formali della domanda**, compresi la richiesta di concessione, la designazione dell'inventore, la nomina di un rappresentante professionale, gli eventuali disegni, le traduzioni necessarie e le tasse dovute.

Pubblicazione del rapporto di ricerca da parte dell'organo competente

In questa fase viene stilato un **rapporto di ricerca europeo** che elenca tutti i documenti disponibili all'Ufficio che possono essere rilevanti per valutare la novità e la fase inventiva. Il rapporto di ricerca si basa sulle **rivendicazioni del brevetto**, ma tiene anche conto della **descrizione e di eventuali disegni**.

Subito dopo la stesura, il **rapporto di ricerca** viene **inviato all'impresa richiedente** insieme ad una copia di tutti i documenti citati e ad un parere iniziale sul fatto che l'invenzione rivendicata e la domanda soddisfino i requisiti richiesti. Di norma il rapporto di ricerca viene rilasciato all'impresa **entro 6 mesi dal deposito della domanda**.

L'Ufficio può considerare valido il **rapporto di ricerca emesso** nel caso di una domanda di invenzione rivendicata come **priorità nazionale italiana**.

3.2 Il processo di brevettazione internazionale

Presentazione della domanda di brevetto da parte dell'impresa

La **domanda di brevetto internazionale** può essere presentata tramite due diverse procedure:

1. **Presentazione della domanda, in linea con il Patent Cooperation Treaty, presso il Receiving Office** (WIPO, EPO o UiBM): in questo caso la domanda viene presentata all'Ufficio competente. Nella domanda internazionale devono essere scelti gli Stati in cui si vuole che la domanda abbia effetto, anche se normalmente vengono indicati tutti in quanto il loro numero non incide sul costo del deposito.
2. **Presentazione della domanda presso UiBM e successiva estensione della domanda presso WIPO:** in questo secondo caso la domanda viene presentata prima ad UiBM e l'impresa, entro 12 mesi da tale data, ha la possibilità di rivendicare la priorità italiana ed estendere la domanda italiana a WIPO che effettua la valutazione formale e successivamente pubblica il rapporto di ricerca.

Valutazione formale da parte dell'organo competente

Dopo aver depositato la domanda, l'Ufficio competente notifica al depositante la ricezione e svolge



un esame formale dei requisiti.

Pubblicazione del rapporto di ricerca da parte dell'organo competente

Ogni domanda internazionale di brevetto è oggetto di una ricerca internazionale da parte dell'Ufficio internazionale che procede ad effettuare una ricerca di novità e fornisce un parere preliminare di concessione. Il rapporto di ricerca viene predisposto dall'autorità competente, entro **tre mesi** dalla data di ricevimento della domanda e viene inviato al depositante ed allegato al dossier brevettuale.

4 Spese ammissibili

Sulla base degli esiti dell'analisi delle attività sottostanti il processo di brevettazione, si può concludere che la somma forfettaria debba coprire **le spese che vanno dalla presentazione della domanda di deposito presso EPO o WIPO alla pubblicazione del rapporto di ricerca.**

Sulla base delle analisi svolte e delle informazioni raccolte, i costi ammissibili che l'impresa sostiene in queste fasi del processo di brevettazione sono le seguenti:

- ✓ **Spese di deposito**, connesse alle tasse da versare per l'ottenimento di un rapporto di ricerca relativo ad un'invenzione industriale per la quale l'impresa deposita una domanda di brevetto;
- ✓ **Spese di consulenza e traduzione**, connesse ad attività di supporto di cui l'impresa si avvale per l'adempimento degli aspetti procedurali legati alla presentazione della domanda di brevetto, la conduzione di ricerche di anteriorità, pareri tecnici;
- ✓ **Spese di personale interno**, connesse al raccordo dell'impresa con gli esperti esterni che offrono le consulenze e gli uffici competenti.

Le categorie sopra riportate vengono dettagliate nei successivi paragrafi.

4.1 Spese di deposito

Le spese di deposito della domanda, che comprendono le tasse che l'impresa deve versare all'ufficio competente, variano a seconda che si prenda in considerazione una **domanda di brevetto europeo (EPO)** o una **domanda di brevetto internazionale (WIPO)**¹.

| Voce di costo | Brevettazione europea ² | Brevettazione internazionale ³ |
|--|------------------------------------|---|
| Tassa di deposito della domanda | 120,00 € | 1.169,00 € |
| Tassa di trasmissione | - | 30,99 € ⁴ |
| Copia certificata della priorità italiana ⁵ | 120,00 € | 120,00 € |
| Tassa rapporto di ricerca | 1.300,00 € | 1.775,00 € |
| TOTALE SPESE DI DEPOSITO | 1.540,00 € | 3.094,99 € |

¹ Gli importi riportati in tabella in tabella sono relativi al caso standard di una domanda di brevetto composta da 30 pagine (7.000 parole) con 15 rivendicazioni depositata in Italia.

² Fonte: my.epoline.org/portal/classic/epoline.Scheduleoffees

³ Fonte: www.epo.org/applying/fees/international-fees/important-fees.html

⁴ In caso di trasmissione da EPO a WIPO l'importo ammonta a 130,00 €.

⁵ Applicazione di una marca da bollo di 16 € ogni quattro pagine.



4.2 Spese di consulenza e traduzione della domanda

Le spese di consulenza sono costi che le imprese sostengono prima del deposito della domanda, per ricevere supporto da parte di **consulenti in proprietà industriale** nella preparazione, nella gestione e nella difesa del brevetto.

Nel corso degli incontri con Assolombarda, la Camera di Commercio di Milano, Monza e Brianza e Lodi e l'Ordine dei Consulenti in Proprietà Industriale, è stato condiviso che tra le spese di consulenza rientrano:

- ✓ **Spese di traduzione** della domanda;
- ✓ **Spese di consulenza** in senso stretto che comprendono gli incontri periodici con i consulenti, le analisi preventive delle invenzioni da sottoporre a brevettazione, l'elaborazione della bozza di descrizione;
- ✓ Spese relative all'eventuale **ricerca di anteriorità**.

Al fine di **definire** puntualmente la **somma forfettaria** si è reso necessario acquisire **evidenze documentali** di tali spese, mediante la raccolta della documentazione della Misura Innodriver C – edizione 2017.

Sono state prese in considerazione tutte le 134 pratiche rendicontate dai Beneficiari nell'ambito della Misura, a cui risultano associati 236 brevetti e per ciascuna di esse sono state raccolte le fatture in possesso delle seguenti caratteristiche:

- ✓ Documentazione di spesa relativa esclusivamente a **brevetti per invenzioni industriali**;
- ✓ Presenza e chiara **distinzione nella documentazione tra almeno 2 voci di spesa**: consulenze per il deposito del brevetto e traduzione dei documenti (escluso il caso di traduzione delle sole rivendicazioni);
- ✓ Spese sostenute in **euro**.

Sono pertanto state acquisite 29 fatture relative a 12 diversi fornitori e riferite al deposito di 16 diversi brevetti, disponibili nell'Allegato 4.

Per ogni brevetto si è proceduto a sommare i valori contenuti nelle singole fatture associate distintamente per le spese di consulenza e quelle di traduzione. Successivamente si è proceduto a determinare il valore medio rispettivamente delle spese di consulenza e di traduzione, mediante il calcolo della media aritmetica semplice della spesa sostenuta per i 16 brevetti.

Il relativo foglio di calcolo è disponibile nell'Allegato 5, da cui si evincono i seguenti valori:

- ✓ Valore medio delle spese di consulenza: **3.323,41 €**;
- ✓ Valore medio spese di traduzione: **1.090,26 €**.

L'analisi non ha fornito un riscontro significativo in merito alle **spese relative alla ricerca di anteriorità**. Infatti, è stato trovato un solo documento inerente tale voce di costo, che non può essere ritenuto rappresentativo ai fini della determinazione della somma forfettaria. Pertanto, ai fini della determinazione della somma forfettaria **questa voce di costo non viene presa in considerazione**.

Gli importi derivanti dall'analisi condotta sulla documentazione di spesa acquisita sono stati confrontati con i preventivi di spesa forniti dall'Ordine dei Consulenti in Proprietà Industriale a seguito dell'incontro del 4 luglio 2019, che evidenziano i seguenti valori:

- ✓ Preventivi spese di consulenza: da 2.000,00 € a 4.000,00 €;
- ✓ Preventivi spese di traduzione: 1.260,00 €.

Il valore medio calcolato per le spese di consulenza sulla base della documentazione acquisita (3.323,41 €) si colloca nel range fornito dall'Ordine (tra i 2.000,00 e i 4.000,00 €) e pertanto può essere considerato equo e giusto ai fini della determinazione della somma forfettaria.

Il valore medio delle traduzioni (1.090,26 €) è leggermente inferiore rispetto a quello fornito dall'Ordine (1.260,00 €) e, pertanto, può essere considerato anch'esso equo e giusto.

4.3 Spese di personale interno

Le spese di personale sono relative al costo del personale interno all'impresa deputato al raccordo con i soggetti esterni (es. consulenti, EPO/WIPO). Tali spese sono calcolate sulla base del tasso forfettario previsto dall'art. 68 bis par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, che stabilisce che un tasso forfettario del 20% rispetto ai costi diversi da quelli del personale può essere usato per calcolare i costi del personale.

5 Calcolo della somma forfettaria

Sulla base di quanto descritto al paragrafo precedente, la somma forfettaria è calcolata prendendo in considerazione i costi di deposito della brevettazione a livello europeo e internazionale, i costi di consulenza e traduzione e di personale sopra evidenziati.

La tabella che segue riporta il dettaglio delle voci di costo che compongono la somma forfettaria, distinguendo tra il processo di brevettazione europea e internazionale, nonché la formula con cui viene determinata tale somma.

| Costi | Brevettazione Europea | Brevettazione Internazionale |
|--------------------------------------|-----------------------|------------------------------|
| A) Totale spese deposito | € 1.540,00 | € 3.094,99 |
| Spese di consulenza | € 3.323,41 | € 3.323,41 |
| Spese di traduzione | € 1.090,26 | € 1.090,26 |
| B) Totale spese di consulenza | € 4.413,67 | € 4.413,67 |
| C)=(A+B) Totale costi diretti | € 5.953,67 | € 7.508,66 |
| D)=(C*20%) Spese di personale | € 1.190,73 | € 1.501,73 |
| E)=(C+D) Somma forfettaria | € 7.144,40 | € 9.010,39 |

Per semplificare la gestione finanziaria e contabile, gli importi sono arrotondati per difetto come segue.

| Costi | Brevettazione Europea | Brevettazione Internazionale |
|--------------------------|-----------------------|------------------------------|
| Somma forfettaria | € 7.100,00 | € 9.000,00 |

Tale metodo e le relative risultanze sono stati infine condivisi con il partenariato economico e sociale (Allegati 6 e 7) in occasione dell'incontro del 27 settembre 2019. In tale incontro il partenariato ha

apprezzato l'impostazione generale della Misura, ha condiviso l'esigenza di semplificazione nelle modalità di rendicontazione delle spese e ha confermato la quantificazione della somma.

6 Conclusioni

Alla luce delle analisi effettuate, la metodologia permette di identificare **due diverse somme forfettarie**: una per la **brevettazione europea pari a € 7.100,00** e una per la **brevettazione internazionale pari a € 9.000**.

Tali somme forfettarie coprono le spese che vanno dalla fase di presentazione della domanda di deposito alla pubblicazione del rapporto di ricerca: il riconoscimento non richiede la rendicontazione a costi reali, ma unicamente la presentazione della **documentazione amministrativa comprovante l'avvenuto deposito della domanda da parte dell'impresa beneficiaria presso l'Ufficio competente e la successiva pubblicazione del rapporto di ricerca**.

| POR FESR REGIONE LOMBARDIA 2014-2020. Asse 1 - Azione I.1.b.1.1" Sostegno all'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" | |
|--|--|
| Denominazione intervento | INNODRIVER -S3 - Edizione 2019 - Misura C |
| Dotazione | 1,5 milioni di euro |
| Soggetti beneficiari | <p>Possono presentare domanda di partecipazione alla presente iniziativa le imprese che, al momento della presentazione della domanda e sino alla data di erogazione del contributo, siano in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. essere micro, piccola o media impresa ai sensi dell'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014; sono escluse le società semplici che non svolgono attività commerciale. La variazione della dimensione d'impresa a seguito dell'ammissione a finanziamento non costituisce variazione dei requisiti di ammissibilità. Le PMI devono essere regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza dell'Unione Europea e iscritte nel relativo Registro delle imprese; 2. i professionisti <ul style="list-style-type: none"> ▪ in forma singola, associata o societaria la cui professione è organizzata in albi, ordini o collegi professionali. Devono altresì essere dotati di partita IVA e devono svolgere l'attività professionale presso uno studio con sede nel territorio lombardo entro la fase di avvio della rendicontazione finale, ▪ non regolamentati di cui alla Legge 4/2013, anche in forma associata. Devono essere dotati di partita IVA e devono svolgere l'attività professionale presso uno studio con sede nel territorio lombardo entro la fase di avvio della rendicontazione finale. <p>Si precisa che i liberi professionisti iscritti al registro imprese dovranno partecipare in qualità di PMI (ai sensi dell'All. I del Reg. UE 651/2014). Cumulo</p> <p>Ogni soggetto, identificato da un univoco codice fiscale, può presentare una sola richiesta di contributo.</p> <p>Sono esclusi i soggetti che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • operano nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013; • sono attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 3 c.3 del Reg. (UE) 1301/2013; • abbiano legali rappresentanti e/o amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e/o soci, per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art 67 D.lgs 159/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuova disposizione in materia di documentazioni antimafia); i soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 e 85 del D.lgs 159/2011; • si trovino in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente; |

| | <ul style="list-style-type: none"> • non siano in regola con le normative sulla tutela dell'ambiente, sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni; • non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità alla presente iniziativa (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità sarà acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli Enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del decreto del 30/1/2015 del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G. U. serie generale n. 125 del 1/6/2015). <p>I soggetti beneficiari, al momento della rendicontazione finale e dell'erogazione del contributo devono avere, nel caso di PMI, una sede operativa attiva, nel caso di liberi professionisti non iscritti al registro imprese svolgere attività in Lombardia, in cui devono essere svolte le attività di progetto. Tutte le spese rendicontate devono essere riferite a detta sede.</p> <p>I soggetti beneficiari dovranno dichiarare l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenuti alla redazione della nota integrativa, sul proprio sito internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza, in ottemperanza a quanto prescritto dall'articolo 1, commi da 125 a 129, della legge n. 124 del 4/8/2017 e s.m.i. e dall'articolo 35 del Decreto Crescita (Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58), in considerazione del fatto che la sovvenzione ovvero i contributi a fondo perduto di cui al presente Bando sono inquadrati quali aiuti de minimis registrati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato e pertanto gli obblighi di pubblicazione posti a carico delle imprese beneficiarie previsti dal comma 125 e 125-bis della suddetta legge saranno soddisfatte con la suddetta registrazione.</p> | | | | | | |
|--|---|--|-------------------------|---------------|--|---|--|
| Finalità e obiettivi | L'iniziativa intende sostenere le micro, piccole e medie imprese (MPMI) lombarde o liberi professionisti nell'ottenimento di nuovi brevetti europei e internazionali o estensioni degli stessi a livello europeo o internazionale relativamente a invenzioni industriali. | | | | | | |
| Interventi ammissibili | <p>Gli interventi devono essere realizzati e avere ricadute in Lombardia e portare un valore aggiunto a una delle tematiche o aree di specializzazione così come delineate nella strategia di smart specialisation (di cui alla DGR 1051/2013 e ss.m. ii.) rilette in chiave di ecosistemi legati alla centralità della persona e dei relativi bisogni rispetto ai quali cooperano i diversi attori della R&I individuati nella LR 29/2016 "Lombardia è Ricerca e Innovazione".</p> <p>Sono ammissibili le attività funzionali al deposito di una domanda di brevetto di un'invenzione industriale a livello europeo o internazionale fino all'ottenimento di un rapporto di ricerca da parte dell'organo competente (EPO o WIPO).</p> | | | | | | |
| Criteri di valutazione | <table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="427 1765 715 1832">Criterio</th> <th data-bbox="715 1765 1225 1832">Elementi di valutazione</th> <th data-bbox="1225 1765 1430 1832">PUNTEGGIO (*)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="427 1832 715 2029">Qualità progettuale dell'operazione</td> <td data-bbox="715 1832 1225 2029">Congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti in coerenza con la S3 e gli ecosistemi (il brevetto deve avere ricadute obbligatoriamente in una</td> <td data-bbox="1225 1832 1430 2029">0-3 3=buono 2=sufficiente 1=insufficiente</td> </tr> </tbody> </table> | Criterio | Elementi di valutazione | PUNTEGGIO (*) | Qualità progettuale dell'operazione | Congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti in coerenza con la S3 e gli ecosistemi (il brevetto deve avere ricadute obbligatoriamente in una | 0-3 3=buono 2=sufficiente 1=insufficiente |
| Criterio | Elementi di valutazione | PUNTEGGIO (*) | | | | | |
| Qualità progettuale dell'operazione | Congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti in coerenza con la S3 e gli ecosistemi (il brevetto deve avere ricadute obbligatoriamente in una | 0-3 3=buono 2=sufficiente 1=insufficiente | | | | | |

| | | | |
|---|---|--|---|
| | | delle aree della S3 rilette in chiave di ecosistemi) | 0=gravemente insufficiente |
| | Qualità progettuale dell'operazione | Congruità e pertinenza dei costi e dei tempi di realizzazione | 0-3 3=buono 2=sufficiente 1=insufficiente e 0=gravemente insufficiente |
| | Grado di innovazione dell'operazione: impatto potenziale sui mercati | Incidenza del brevetto sulla crescita della competitività e sullo sviluppo dell'impresa beneficiaria | 0-3 3=buono 2=sufficiente 1=insufficiente e 0=gravemente insufficiente |
| | TOTALE GENERALE | | 0-9 |
| | CRITERI DI PREMIALITA' | | |
| | PREMIALITA' AMBIENTALE | | |
| | Adesione del proponente a sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001) e/o energetica (ISO 5001). Tale adesione deve essere validata al momento della presentazione della domanda e attestata mediante la presentazione della documentazione comprovante il possesso del requisito, ossia la certificazione dell'ente accreditato | | 0 (assenza requisito) - 1 (presenza requisito) |
| | PREMIALITA' PARI OPPORTUNITA' | | |
| | Soggetto richiedente che abbia quale rappresentante legale una donna | | 0 (assenza requisito) - 1 (presenza requisito) |
| | Prevista una soglia di ammissibilità pari a 3 (al netto delle premialità). Il punteggio di premialità (compreso tra 0-1) si aggiunge al punteggio di valutazione, ma non partecipa al raggiungimento della valutazione minima per la ammissibilità | | |
| Procedura | Procedura valutativa a graduatoria e prevede una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione tecnica. Tale procedura si concluderà nel termine massimo di 120 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. | | |
| Durata dei progetti | I progetti devono essere realizzati a pena di decadenza dall'agevolazione concessa entro il termine perentorio di 365 dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione. | | |
| Tipologia di agevolazione Intensità di aiuto | Agevolazione a fondo perduto così distinta | | |
| | Tipologia brevetto | Costi su base forfettaria (*) | Importo fisso di contributo concedibile |
| | a1) nuovo brevetto europeo | 7.100,00 euro | 4.250,00 euro |
| | a2) estensione di brevetto europeo | | 3.550,00 euro |

| | | | | | | | |
|---|---|--|----------------------|----------------------|---|--|----------------------|
| | <table border="1"> <tr> <td>b1) nuovo brevetto internazionale</td> <td>9.000,00 euro</td> <td>5.400,00 euro</td> </tr> <tr> <td>b2) estensione brevetto internazionale</td> <td></td> <td>4.500,00 euro</td> </tr> </table> | b1) nuovo brevetto internazionale | 9.000,00 euro | 5.400,00 euro | b2) estensione brevetto internazionale | | 4.500,00 euro |
| b1) nuovo brevetto internazionale | 9.000,00 euro | 5.400,00 euro | | | | | |
| b2) estensione brevetto internazionale | | 4.500,00 euro | | | | | |
| | (*) importi stimati sulla base della metodologia per il calcolo di una somma forfettaria ai sensi dell'art. 67, par. 1, lett. C del Reg. UE 1303/2013, basato su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile in linea con art. 67, par. 5, lett.a, sub-lettera i dello stesso regolamento | | | | | | |
| Regime di agevolazione | <p>Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3.7 (Aiuti de minimis), 5.1 (Cumulo) e 6 (Controllo).</p> <p>Qualora la concessione dell'agevolazione comporti il superamento dei massimali di cui all'art. 3.7 par. 2 del Reg (UE) 1407/2013, la stessa non potrà essere concessa.</p> | | | | | | |
| Spese ammissibili | Somma forfettaria calcolata ai sensi dell'articolo 67, paragrafo 5, lettere a), sub-lettera l) a copertura delle spese comprese tra la presentazione della domanda di deposito fino alla pubblicazione del rapporto di ricerca da parte dell'organo competente. | | | | | | |
| Nucleo di valutazione | Le domande ammissibili dal punto di vista formale sono sottoposte a valutazione tecnica sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 e declinati nelle singole misure a cura di un Nucleo di Valutazione nominato con specifico provvedimento del Direttore Generale della DG competente, in coerenza con la normativa in materia di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione (L. 190/2012) e del Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione di Regione Lombardia 2019-2021 (DGR n. XI/1222 del 4/2/2019). e costituito da almeno 3 componenti (di cui almeno un componente della DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione con funzione di Presidente) supportato da personale tecnico-amministrativo opportunamente individuato che svolgeranno una preistruttoria. | | | | | | |